Costi politica, commissioni in Rete

Sofri, presidente del Consiglio: «Al palo il dibattito su chi firma per incassare il gettone e se ne va» Natali (Pd): «Non si trova una soluzione». Le riunioni finiranno on line: «Controllano gli elettori»

DOPO UNA COMMISSIONE durata 30 minuti, tornano alla ribalta i costi della politica. Dal prossimo autunno i resoconti delle sedute potrebbero essere messi su Iperbole

■ **di Andrea Bonzi** / Bologna

La norma contro il «firma e fuggi» nelle commissioni consiliari è rimasta al palo. A un anno di distanza dalla polemica sui costi della politica, a palazzo D'Accursio si è mosso poco. E la norma «cogente» per i consiglieri, richiesta con forza dal sindaco Sergio Cofferati nel luglio 2007 - dopo una commissione durata 10 minuti e costata 2.100 euro che il primo cittadino definì «un caso di produttività nulla» - è rimasta poco più di un'ipotesi. Anche se, anticipa Paolo Foschini (Pdl), vicepresidente del Consiglio comunale, già in autunno sul sito di Iperbole potrebbero essere riversati i resoconti delle sedute di commissione, «ottenendo un doppio risultato: un risparmio sulla verbalizzazione dei dibattiti, e una maggior trasparenza per i cittadini, che potrebbero così verificare l'effettiva partecipazione dei consiglieri». È un'ipotesi «a cui stiamo lavorando io e Gianni Sofri», precisa Foschini. Il tema è riemerso ieri, dopo una seduta di commissione sul Piano strutturale comunale scarsamente partecipata. Non solo una questione di numeri (alla fine si contavano 20 firme, anche se i consiglieri seduti erano parecchi di meno), ma di mancanza di dibattito su un argomento certamente complesso su cui però poggia il futuro urbanistico di Bologna. Uno «scarso appeal» del tema tristemente sottolineato anche da Paolo Natali (Pd), presidente della commissione Territorio, uno dei quattro consiglieri che sono intervenuti - gli altri sono Daniele Carella (Fi), Galeazzo Bignami (An) e Milena Naldi (Sd) - nelle due istruttorie che il Psc ha avuto. È proprio Natali a rivelare che la discussione sulle modifiche regolamentari per evitare il "firma e fuggi" «si è arenata - spiega il consigliere democratico -. Non riusciamo a trovare una soluzione». E dire che «sarebbe meglio trovare una soluzione, senza aspettare che si abbatta una scure dall'alto», con tagli del governo. Le soluzioni ipotizzate sono le stesse di un anno fa: si va «dalla registrazione dell'orario sia in entrata sia in uscita, che porterebbe a fine anno a un report come quello che si va per il Consiglio», osservava ieri Natali, al «tesserino magnetico» suggerito un anno fa da Davide Celli (Pd), passando per un'indennità forfettaria al posto dell'attuale gettone di presenza di 72 euro lordi per seduta. Un emolumento che non può essere erogato però per più di 34 volte, tra commissioni e consigli comunali. Ma come mai non si è voluto agire? «Io credo che il tema sia stato posto male dall'inizio - spiega Sofri -, impostandolo come un attacco ai consiglieri i quali percepiscono da un minimo di 250 euro a un massimo di 2.000 euro, non certo cifre da capogiro». E non si tiene conto «che il lavoro del consigliere è quello di parlare con la gente, e quello non ha tempi definiti - continua Sofri -. A fronte di un attacco scandalistico, ha prevalso la rabbia». Sofri aveva cercato una mediazione, con un mix di gettone e indennità, ma la Finanziaria 2008 ha deciso di abbassare il numero massimo di presenze mensili (al momento 34). Per Foschini, «una maggior trasparenza è sempre auspicabile, però credo che l'efficacia o meno di un consigliere sia decisa da altri fattori. E comunque, alla fine, sarà l'elettore a bocciare l'eventuale politico invisibile». Infine, lo stakanovista Carella ritiene «la mansione del consigliere non valutabile solo attraverso la partecipazione delle assemblee. Nessuno deve fare il primo della classe ma si potrebbe pensare anche a un giurì d'onore che, con discrezione, possa riprendere comportamenti anomali».

l'Unità BOLOGNA

Costi politica, commissioni in Rete

I CONTI IN TASCA

72 **EURO LORDI** il valore del gettone di presenza che i consiglieri comunali percepiscono per una seduta

34 **IL NUMERO** massimo di gettoni di presenza che un consigliere può ricevere in un mese, un tetto abbassato dall'ultima finanziaria

2.000 **EURO** lo stipendio massimo che può raggiungere un consigliere comunale con i gettoni

30 **MINUTI** circa la durata della Commissione «Territorio» di ieri, anche se è iniziata molto in ritardo

46 **I CONSIGLIERI** che compongono il Consiglio comunale di Palazzo D'Accursio

4 **I CONSIGLIERI** che hanno preso la parola nelle due sedute di commissione sul Psc, compresa quella di ieri

l'Unità
BOLOGNA
Costi politica, commissioni in Rete
I CONTI IN TASCA
Pd, «sconto» del 5% a chi si candida alle pr